

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 3001 del 24 ottobre 2017

**PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DI PREFABBRICATI
MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR) Lotto 13**

**LIQUIDAZIONE RITENUTA EX ART. 4 COMMA 3 DEL D.P.R. 207/2010 -
CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO DEL 31.07.2014
APPROVATO CON DECRETO N. 446 dell'11.03.2015**

CUP n. J49C1200029001 CIG n. 456265345D

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- la L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- il D.L. n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato al 31.12.2018 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile".

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Premesso:

- che con diverse ordinanze di cui da ultimo la n. 23 del 17.10.2017 è stato approvato e rimodulato il Programma Operativo Casa con il quale, alla lettera a) è stata prevista la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e l'installazione e manutenzione di moduli temporanei rimovibili per una spesa complessiva di € 56.774.038,41 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse del fondo di cui all'art. 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 1° agosto 2012;

- che con ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che con Decreto n. 117 del 19 ottobre 2012 sono state approvate le risultanze degli atti di gara e si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria alle ditte vincitrici dei lotti nr. 1, 2, 3, 5, 6, 10, 13, in particolare, il Lotto 13 è stato provvisoriamente aggiudicato alla Ditta Steda S.p.A., capogruppo mandataria, con mandante la Ditta F.lli Baraldi S.p.A., che ha offerto il ribasso percentuale del 23,30%, per il corrispettivo contrattuale di Euro 7.119.702,09 comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 234.504,00 non soggetti a ribasso, ed Euro 47.837,80 per la manutenzione

ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA ed Euro 956.755,80 oltre ad IVA il Buy Back, ovvero l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;

- che il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato è il n. J49C12000290001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) è il n. 4562665E41;

- che con Decreto n. 175 del 26 novembre 2012 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto n. 13 per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012, Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione, ed è stato aggiudicato definitivamente al raggruppamento con l'impresa Capogruppo Mandataria: STEDA S.p.a..

Considerato:

- che sussistevano ragioni d'urgenza affinché si procedesse alla consegna delle strutture abitative temporanee alle popolazioni terremotate ed al tempestivo avvio delle attività, pertanto, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria della gara a favore dell'ATI Steda S.p.a. - F.lli Baraldi S.p.a., e nelle more della verifica del possesso dei requisiti soggettivi delle imprese esecutrici, la stazione appaltante ha proceduto in data 23 ottobre 2012 alla consegna delle aree alla società Steda S.p.a., in qualità di mandataria dell'ATI, prima della stipula del contratto d'appalto onde consentire il tempestivo avvio delle attività;

- che a seguito delle verifiche richieste alle competenti autorità, la Prefettura di Modena con la nota del 29/12/2012 avente Protocollo n. 22851/AREA 1/Antimafia/White list, acquisita in data 02.01.2013 CR.2013.000042 ha trasmesso il provvedimento interdittivo a carico della ditta F.lli Baraldi S.p.a..

Preso atto:

- che in data 8 novembre 2012 è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Schio l'atto di costituzione di un'associazione temporanea di tipo misto n. 3854 tra F.lli Baraldi S.p.a. e Steda S.p.a., con la quale in particolare la Ditta F.lli Baraldi S.p.a. ha conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza alla Ditta Steda S.p.a., autorizzandola in nome e per conto proprio a "stipulare, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti contrattuali consequenziali e necessari per

l'affidamento, l'esecuzione e gestione dei lavori fino al collaudo ed alla definizione di ogni pendenza, fino alla estinzione di ogni rapporto" ed a "quietanzare ed a disporre per incasso le somme dovute, sia in acconto che a saldo, esonerando il Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna Commissario delegato D.L. n. 74/2012 da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati all'impresa mandataria o in conformità alle disposizioni per l'incasso da questa ricevute". Inoltre le imprese hanno dichiarato di suddividere tra loro l'obbligazione in solido ai sensi dell'art. 1298 c.c. in tal senso: alla Ditta Steda S.p.a. la quota del 70% sull'importo totale dei lavori ed alla Ditta F.lli Baraldi S.p.a. la quota del 30% sull'importo totale dei lavori.

Ritenuto:

- di non poter addivenire alla stipulazione del contratto di appalto per il Lotto 13 dei PMAR con l'ATI così costituita a seguito della comunicazione delle ragioni interdittive a carico della mandante Ditta F.lli Baraldi S.p.a.;
- invece di poter sottoscrivere il contratto d'appalto singolarmente con la Ditta Steda S.p.a., avendo la stessa i necessari requisiti, in data 15 febbraio 2013 è stato stipulato il predetto contratto con Repertorio n. 0070 con la Ditta Steda S.p.a. per il corrispettivo contrattuale di Euro 7.071.864,29 comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 234.504,00 non soggetti a ribasso, ed Euro 47.837,80 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA.

Dato atto:

- che con Decreto n. 481 dell'11 giugno 2013 è stato approvato il progetto di variante suppletiva e conseguentemente in data 16 luglio 2013 è stato sottoscritto il relativo atto integrativo con la Ditta Steda S.p.a. Repertorio n. 0124 al contratto d'appalto Rep. n. 0070 del 15.02.2013, per il maggiore corrispettivo contrattuale di Euro 502.876,35 oltre ad IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza e dell'incremento di Euro 3.106,35 per il canone di manutenzione ordinaria e straordinaria triennale;
- che conseguentemente, il corrispettivo contrattuale ascende quindi a complessivi Euro 7.622.578,44 oltre ad IVA, di cui Euro 50.944,15 oltre ad IVA per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni;
- che con Decreto n. 1199 del 10 luglio 2014 è stato approvato il conto finale dei lavori e la relativa relazione,

redatti dal direttore dei lavori, confermati dal RUP e sottoscritti dall'impresa appaltatrice senza riserve od eccezione alcuna, nel quale vengono riassunte le principali fasi procedurali dell'appalto ed in particolare risulta che i lavori sono stati eseguiti per Euro 7.571.634,29 al netto dell'IVA e che, a fronte di tali lavori sono stati emessi certificati in acconto per € 6.776.612,69 al netto e rimangono a saldo € 795.021,60 oltre ad IVA;

- che con Decreto n. 149 del 16 novembre 2012 sono state nominate le commissioni di collaudo tecnico - amministrativo in corso d'opera dei n. 8 lotti del programma P.M.A.R., e per il lotto n. 13 in data 31 luglio 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico - amministrativo dei lavori in argomento che conferma le risultanze del conto finale dei lavori.

Visti:

- il proprio decreto n. 446 dell'11 marzo 2015 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 31 luglio 2014;

- che per il pagamento della rata di saldo non è stata presentata la garanzia fideiussoria prevista dal 2° comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto, per l'importo previsto dall'articolo 124, comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Tenuto conto:

- che la ditta Steda S.p.a. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Bassano del Grappa dal quale ne è conseguito che : a) il Tribunale di Vicenza (già Tribunale di Bassano del Grappa) con sentenza n. 113 depositata in cancelleria il 03.06.2014 ha dichiarato il fallimento di Steda S.p.a. in liquidazione; b) la Corte di Appello di Venezia con sentenza n. 2760 in data 20 novembre 2014 ha annullato la sentenza n. 113/2014; c) avverso tale decisione è a tutt' oggi pendente il ricorso per cassazione;

- che nel rispetto delle ragioni giuridiche di tutti gli attori coinvolti nella vicenda, della par condicio creditorum non è stato quindi possibile per il Commissario Delegato alcun intervento discrezionale, soprattutto in merito ai pagamenti, infatti con Decreto n. 2011 del 22.10.2014 si è preso atto della dichiarazione di fallimento della ditta Steda S.p.a. pronunciata dal Tribunale di Vicenza con conseguenti determinazioni in merito all'impossibilità di

procedere ai pagamenti in favore della stessa, rimanendo dunque in attesa dei successivi sviluppi;

- che parte delle lavorazioni sono state eseguite dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. prima del suo allontanamento dal cantiere per sopraggiunto provvedimento antimafia interdittivo, per un importo di Euro 2.300.248,53 al netto dell'IVA, come sommariamente stimato nel conto finale e relativa relazione approvati con il citato decreto n. 1199 del 10.7.2015, infatti risultava al momento particolarmente complesso definire compiutamente l'importo del corrispettivo riconoscibile alla ditta F.lli Baraldi S.p.a. in virtù del fatto che la stazione appaltante non poteva conoscere la reale suddivisione dei costi e dei corrispettivi all'interno dell'ATI, oltretutto in sede costituzione dell'associazione temporanea di tipo misto erano state definite delle specifiche quote di lavori da ripartire;

- che la Ditta F.lli Baraldi S.p.a., con raccomandata ricevuta in data 12.02.2015, ha trasmesso al Commissario Delegato per l'esecuzione delle opere per il lotto in argomento una fattura n. 201401299 del 29.11.2014 dell'importo di Euro 3.686.619,54 IVA compresa e che per tale fattura è stato chiesto, con nota in data 12 febbraio 2015 di emettere nota di accredito a totale storno della stessa, non sussistendo nessun rapporto negoziale con tale impresa, adempimento più volte sollecitato;

- che in data 27 novembre 2014 il Commissario Delegato ha ricevuto la notificazione dell'atto di citazione promosso dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. nei confronti del Commissario Delegato e del Fallimento Steda S.p.a. in liquidazione, in persona del Curatore fallimentare p.t. dott. Andrea Peruffo, in via principale per ricevere il pagamento del corrispettivo dei lavori eseguiti per l'importo di Euro 3.351.472,31 dalla Stazione Appaltante;

- che si è instaurato il procedimento civile avente R.G. n. 19501/2014 dinanzi alla IV Sezione del Tribunale delle Imprese di Bologna, nella persona del Dr. Giovanni Salina, nel corso del quale il Fallimento Steda S.p.a. in liquidazione ha presentato istanza ai sensi degli artt. 186 bis e ter c.p.c. nei confronti del Commissario Delegato per il pagamento della somma non contestata pari ad Euro 3.228.461,94, IVA inclusa o, in subordine, della somma di Euro 2.353.938,18 IVA inclusa, oltre interessi.

Visto il decreto n. 2093 del 23.10.2015 con il quale, tra l'altro:

- a)** si è preso atto della proposta transattiva irrevocabile della F.lli Baraldi S.p.a. in data 09.10.2015 trasmessa dal curatore fallimentare della Steda, Dott. Andrea Peruffo per consentire l'estinzione del procedimento civile R.G. 19501/14 dinanzi alla IV Sezione del Tribunale delle Imprese di Bologna, nella persona del Dr. Giovanni Salina;
- b)** si è provveduto al pagamento nei confronti della ditta F.lli Baraldi dell'importo di Euro 1.800.000,00 oltre IVA 10%, e così in totale Euro 1.980.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per la parziale esecuzione delle opere di cui al contratto di appalto rep. n. 070/2013 e nei limiti delle utilità conseguite;
- c)** si è provveduto al pagamento dei confronti della Curatela del Fallimento Steda delle somme pari ad € 1.206.644,15 a titolo di corrispettivo per le opere eseguite in esecuzione del contratto rep. n. 70/2013;
- d)** è stato subordinato la somma residua pari allo 0,5 % di € 37.858,17 + IVA = € 41.643,99 a completo saldo della fattura n. 9/2014 dell'11.3.2014 di € 874.523,76, a presentazione della garanzia fideiussoria prevista dal 2' comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto, dell'importo previsto dall'articolo 124, comma 3 del D.P.R. 207/2010, ovvero allo scadere dei due anni dall'emissione del Collaudo redatto in data 31 luglio 2014.

Considerato che la garanzia fideiussoria prevista dal 2' comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto non è stata presentata e che sono decorsi i termini di legge dall'emissione del Collaudo redatto in data 31 luglio 2014.

Vista la nota del RUP Ing. Mauro Monti acquisita al Prot. n. CR.2017.0036660 del 18.10.2017 la quale conferma che il residuo credito vantato dal fallimento Steda S.p.a. deve essere liquidato a maturazione.

Ritenuto pertanto di provvedere alla liquidazione dell'importo di € 41.643,99 IVA compresa a saldo della fattura n. 9/2014 dell'11.03.2014 di € 874.523,76 e di incaricare per il pagamento l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Avuto presente che per il pagamento di € 41.643,99 il Curatore fallimentare di Steda S.p.a., in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., ha presentato formale comunicazione del conto Corrente dedicato.

Preso atto:

- che la copertura finanziaria della spesa di € 41.643,99 è assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122 come disposto con le ordinanze ed i decreti più sopra citati;
- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia Romagna D.L.74/2012, è stata aperta la contabilità speciale n. 5699, come previsto dall'art. 2 comma 6 Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122.

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 con i quali si dispone che le operazioni per le quali l'Imposta sul Valore Aggiunto è esigibile dal 1° gennaio 2015, le Pubbliche Amministrazioni debbono versare la stessa in osservanza delle modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il cui articolo 9 precisa che la suindicata disposizione si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015.

Tenuto conto che l'IVA riferita al pagamento di € 41.643,99 è divenuta esigibile prima del 1° gennaio 2015 e pertanto non trova applicazione la normativa di cui sopra.

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, con riferimento ai lavori di realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili P.M.A.R. - lotto 13:

- 1.** di liquidare € **41.643,99** IVA compresa corrispondente alla ritenuta dello 0,5% operata sui certificati di pagamento ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010 essendo decorsi due anni dall'emissione del certificato di collaudo emesso in data 31.07.2014 ed approvato con decreto n. 446/2015 e a saldo della fattura n. 9/2014 dell'11.03.2014 di € 874.523,76 IVA compresa;
- 2.** di dare atto che l'importo di € 41.643,99 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, secondo quanto disposto dalle ordinanze e dai decreti citati in narrativa;
- 3.** di dare atto che l'IVA riferita al pagamento di € 41.643,99 è divenuta esigibile prima del 1° gennaio 2015 e pertanto non trova attuazione dell'art. 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015;
- 4.** di incaricare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento di cui al punto 1. sulla contabilità speciale 5699 aperta, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

5. di dare atto che, il Curatore fallimentare di Steda S.p.a. dott. Andrea Peruffo, in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., ha presentato formale comunicazione del conto Corrente dedicato.

In Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)